



Protocollo d’Intesa

tra

Ministero dell’istruzione e del merito

(di seguito denominato MIM)

E

**Associazione Nazionale Genitori Persone con
Autismo**

(di seguito denominata ANGSA)

“Sensibilizzazione sui processi di accoglienza e di inclusione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti degli istituti scolastici italiani.

Sostegno alla Governance scolastica regionale e territoriale per il miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disturbi dello spettro autistico, anche attraverso l’implementazione degli Sportelli Autismo”

VISTI

la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176;

la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, firmata il 30 marzo 2007 e ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, firmata a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata con legge 20 marzo 2003, n. 77;

la Strategia dell'UE sui diritti dei minori per gli anni 2021-2024, approvata dalla Commissione europea il 24 marzo 2021;

la Strategia del Consiglio d'Europa sui diritti dell'infanzia per gli anni 2022-2027, adottata il 23 febbraio 2022;

l'art. 3 della Costituzione ai sensi del quale la Repubblica tutela l'uguaglianza dei cittadini, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

l'art. 34 della Costituzione ai sensi del quale è garantita la scuola aperta a tutti, l'istruzione inferiore obbligatoria e gratuita per almeno otto anni e il diritto allo studio per i capaci e meritevoli, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" e, in particolare, l'articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il "*Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59*";

la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", ed in particolare art.1, comma 7, lettera d), che individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione inclusiva, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e il correttivo del 7 agosto 2019 n. 96, recante "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

il decreto ministeriale 27 maggio 2021, n. 163 che rinnova l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità istituito ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2022 con il quale è stata disposta la nomina a Direttore Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico della dottoressa Maria Assunta Palermo;

il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;

il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 25 gennaio 2023 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;

l’Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Direzione generale per lo studente, l’integrazione e la partecipazione e l’Associazione nazionale genitori di Soggetti Autistici del 2 aprile 2019, n. 1392;

PREMESSO CHE

IL MINISTERO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

- promuove e sostiene, nel rispetto del principio costituzionale dell’autonomia scolastica, progetti e piani educativi, culturali e formativi su temi di rilevante interesse; promuove attività di formazione in servizio per tutto il personale scolastico, sui temi dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, favorendo una più qualificata professionalità dei docenti, dei dirigenti scolastici e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; collabora con Università ed enti accreditati e soggetti no profit, stipulando convenzioni, accordi e protocolli d’intesa, finalizzati a promuovere azioni concordate per il benessere delle persone minori di età; favorisce l’interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio;
- ha posto, tra le priorità l’attivazione di iniziative e azioni volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, promuovere l’inclusione e l’equità complessiva del sistema educativo nazionale;

L’ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI PERSONE CON AUTISMO

- è stata istituita nel 1985 per difendere i diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie e migliorare la loro qualità della vita;
- promuove, in Italia, la “*Giornata Mondiale per la consapevolezza sull’autismo*” che si celebra in occasione della ricorrenza del 2 aprile, riconosciuta dall’ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite;
- partecipa all’Osservatorio nazionale permanente per l’inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- promuove una istruzione qualificata e specializzata, organizzando corsi di formazione negli istituti scolastici per tutto il personale della scuola per garantire alle alunne ed agli alunni nello spettro dell'autismo il diritto allo studio;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1 (Oggetto e Finalità)

1. Il MIM e l'ANGSA, con il presente Protocollo perseguono le seguenti finalità:
 - promuovere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, la divulgazione e attività di sensibilizzazione ai processi di accoglienza e di inclusione rivolti alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti di tutti gli istituti scolastici, affinché diventino loro stessi protagonisti e agenti attivi di sensibilizzazione e di corretta informazione sul tema dei diritti umani e della consapevolezza sull'autismo;
 - promuovere la Governance nazionale, regionale e territoriale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, e promuovere e sviluppare, in ogni provincia, gli "Sportelli Autismo" quale sede di supporto territoriale per le scuole e per le famiglie sui temi dell'inclusione di bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con sindrome dello spettro autistico;
 - favorire la piena inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico.

2. Per la realizzazione delle suddette finalità, il MIM e L'ANGSA individuano le seguenti aree di collaborazione prioritarie, non esaustive:
 - ideazione e attuazione di progetti e specifiche iniziative, soprattutto nelle scuole, per diffondere la cultura dei diritti delle persone con autismo e più in generale della disabilità;
 - definizione e condivisione di linee di indirizzo nazionali per gli Sportelli Autismo del territorio italiano;
 - programmazione e realizzazione di proposte formative nazionali rivolte ai dirigenti scolastici e ai docenti operatori degli Sportelli Autismo;
 - monitoraggio nazionale delle attività promosse dagli Sportelli Autismo anche con il supporto tecnico degli Uffici Scolastici Regionali.

Art. 2 (Compiti del MIM)

Il MIM si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'Intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni grado di istruzione del territorio nazionale;
- collaborare con l'ANGSA per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo di d'Intesa e le aree di collaborazione descritte all'articolo 1, comma 1 e 2;
- monitorare l'efficacia delle attività oggetto del presente protocollo;
- favorire e realizzare attività inerenti all'inclusione scolastica.

Art.3
(Compiti dell'ANGSA)

L'ANGSA si impegna a:

- diffondere la conoscenza del presente Protocollo d'Intesa attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale;
- collaborare con il MIM per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo di Intesa e le aree di collaborazione descritte all'articolo 1, comma 1 e 2;
- sostenere e valorizzare le iniziative per la promozione dei diritti delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disturbo dello spettro autistico attivate dal MIM;
- sostenere e valorizzare la partecipazione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti alle decisioni che li riguardano, in particolare sui temi oggetto del presente Protocollo;
- promuovere, congiuntamente con il MIM, attività di formazione rivolta ai docenti, anche in chiave interdisciplinare, con particolare riferimento a quelle rivolte agli istituti scolastici e agli insegnanti;
- partecipare a seminari, a incontri tra esperti, personale scolastico e famiglie, promossi congiuntamente con il MIM, concernenti l'oggetto e la finalità del presente Protocollo d'Intesa e in particolar modo il tema dell'ascolto e della partecipazione;
- attivare, congiuntamente al MIM, anche attraverso l'organizzazione di seminari formativi nazionali e locali, interventi volti alla diffusione negli istituti scolastici di materiale elaborato nell'ambito delle iniziative oggetto del presente Protocollo.

Art. 4
(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, individuare le attività da realizzare in via prioritaria e monitorarne l'attuazione, potrà essere istituito un Comitato Paritetico, composto da delegati di ciascuna parte.
2. Il Comitato potrà essere convocato su impulso delle parti, si potrà riunire con modalità telematica o in presenza, alternativamente presso la sede del MIM e dell'ANGSA.
3. Il Comitato potrà invitare, ove ritenuto opportuno, altri componenti dei rispettivi uffici o esperti esterni.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le parti firmatarie del presente protocollo.
5. Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in stretto accordo con i membri di ANGSA, cura la costituzione del Comitato.

Art. 5
(Durata)

1. Il presente protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere modificato e integrato in ogni momento, d'intesa tra le parti, e rinnovato alla scadenza. È possibile, su accordo delle parti, procedere in ogni momento alla sua risoluzione.
2. Ciascuna delle parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'Intesa, informandone immediatamente la controparte.

Art. 6
(Oneri)

1. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica né costi aggiuntivi per le parti.

Ministero dell'istruzione e del merito

Il Direttore Generale
Maria Assunta Palermo

Associazione Nazionale Genitori
Persone con Autismo

Il Presidente
Giovanni Marino